

Bologna, 19 Ottobre 2016

Gentili Iscritti,

in questo primo triennio di obbligo formativo, che si avvia a conclusione, come Consiglio ci siamo impegnati ad offrire proposte coerenti con gli obiettivi previsti dal Regolamento per la Formazione Continua.

Inoltre, per consentire a tutti l'opportunità di accedere alla formazione, abbiamo acquistato tre pacchetti di formazione a distanza (FAD).

Il riscontro e l'attenzione che continuiamo a ricevere da molti di voi, ci fa pensare che è stato colto il senso dell'obbligo/opportunità della formazione per la comunità professionale.

Tuttavia, un elemento di criticità che evidenziamo e che ha raggiunto un livello non accettabile nella recente iniziativa di supervisione professionale, è il comportamento di diversi iscritti che, solo a ridosso degli eventi, comunicano la loro rinuncia o addirittura non si presentano.

Spiace rilevare l'atteggiamento di leggerezza con cui ci si precipita ad iscriversi ad un evento, per poi rinunciarvi, senza considerare il surplus lavorativo che ciò comporta per la segreteria organizzativa ma, principalmente, l'aver privato altri colleghi di quella opportunità formativa.

Non è un eufemismo affermare che l'Ordine siamo tutti noi: gli eventi formativi hanno un costo (docenti, aule, segreteria, ecc.) e sono finanziati con il contributo che ciascuno di noi versa annualmente.

Ci stiamo chiedendo cosa mettere in campo per arginare questo fenomeno e volentieri accogliamo i suggerimenti di tutti voi.

Un cordiale saluto.

I Consiglieri:

*Federica Andreoli, Serena Astolfi, Stefano Baldazzi, Rita Bosi, Marco Daprà, Ioletta Franchi, Massimiliano Govoni, Vincenza La Marca, Chiara Labanti, Francesca Mantovani, Federico Miglianti, Stefania Pelosio, Antonella Tripiano, Patrizia Vecchi, Federica Vivola*